

ITINERARIO 3 DA PALERMO

Isole Eolie e Egadi



2 settimane



ca. 345 m



Palermo - Capo Zafferano	10 m
Capo Zafferano - Cefalu'	23 m
Cefalu' - Vulcano	50 m
Vulcano - Lipari - Panarea	15 m
Panarea - Stromboli - Salina	32 m
Salina - Filicudi	12 m
Filicudi - Mondello	60 m
Mondello - San Vito Lo Capo	28 m
San Vito Lo Capo - Favignana	25 m
Favignana - Marettimo	11 m
Marettimo - Levanzo	12 m
Levanzo - Castellammare del Golfo	35 m
Castellammare del Golfo - Palermo	32 m



GIORNO 1 • PALERMO - CAPO ZAFFERANO

Dopo il check-in, lasciate Palermo e navigare per qualche miglio fino alla riserva naturale di **Capo Zafferano**, uno spettacolare promontorio a picco sul mare. Per un primo tuffo, vi consigliamo Baia dei Francesi, una piccola insenatura rocciosa famosa per le sue acque turchesi, che incontrerete durante il tragitto verso Capo Zafferano, o potete proseguire fino a Caletta Sant'Elia, da cui potrete godere di un bellissimo panorama e di un mare cristallino dai colori cangianti dal blu al verde smeraldo. Potrete trascorrere la prima notte all'ancora o raggiungere la darsena di San Nicola l'Arena.



GIORNO 2 • CAPO ZAFFERANO - CEFALU'

Direzione: **Cefalù**. Ci spostiamo sulla costa settentrionale della Sicilia, in una delle località più affascinanti della regione. Se volete rilassarvi, potete fermarvi alla Spiaggia di Cefalù, con la sua sabbia dorata e le sue acque cristalline, situata proprio sotto il centro storico. Anche la città merita una visita e i principali luoghi di interesse sono: il centro storico con le strette vie acciottolate che offrono negozi di artigianato, caffè e ristoranti caratteristici; la Cattedrale di Cefalù, capolavoro normanno costruito nel XII secolo e patrimonio dell'UNESCO; la Rocca di Cefalù, un'imponente collina che domina la città; salendo in cima si possono visitare i resti del Tempio di Diana e godere di una vista panoramica mozzafiato sulla costa. Cefalù è anche piuttosto vivace la sera, con le boutique aperte fino a tardi. Provate i piatti tipici siciliani come la pasta con le sarde, le sarde a beccafico o il couscous di pesce nei ristoranti sul mare come Bastione & Costanza o La Brace e dopo cena il Maljk Beach Club per un'atmosfera più glamour e musica dal vivo, o il Lounge Bar Al Faro per un drink tranquillo con vista sul mare.

GIORNO 3 • CEFALU' - VULCANO

Tappa l'isola di **Vulcano**, un'isola di 20 kmq, che ospita un vulcano ancora attivo. La salita è rapida e accessibile, in cima una vista mozzafiato! Consigliamo una visita alla Grotta del Cavallo e alla Piscina di Venere, con le sue vasche di tufo e basalto, le acque cristalline poco profonde. Gli amanti delle escursioni potranno raggiungere in circa un'ora di cammino il cratere vulcanico della Fossa, lungo un sentiero che dal porto conduce a 400 m sul livello del mare. Bella anche la tappa a Vulcanello, la piccola penisola-appendice dell'isola di Vulcano, famosa per la Valle dei Mostri, luogo suggestivo popolato da figure di lava mostruose. Il paese di Vulcano merita sicuramente una visita: l'ormeggio si trova a Porto di Levante. Nelle banchine galleggianti si trovano i servizi di elettricità, acqua e ormeggio con corpo morto, mentre la banchina pubblica non offre servizi. Il porto di Levante è esposto alla risacca delle navi e degli aliscafi, è necessario prestare attenzione mentre si ormeggia. Nella baia del Porto di Levante si trova anche un ampio campo boe. In questo angolo di paese, si possono trovare molti ristoranti e bar, noleggio biciclette e moto. La passeggiata lungomare porta direttamente alla Pozza dei Fanghi, una piscina termale naturale dove emergono bolle di gas vulcanici. Questo fango naturale e terapeutico e le sorgenti di acqua calda hanno un effetto benefico sulla salute.

GIORNO 4 • VULCANO - LIPARI - PANAREA

Si prosegue verso l'isola di **Lipari** una delle più grandi isole Eolie. L'isola presenta tratti bianchi di pietra pomice e colate scure frutto delle ultime eruzioni di Monte Sant'Angelo. Si navigherà intorno ai Faraglioni: due giganti di roccia che emergono dal mare nella zona meridionale dell'isola. Merita una visita la cittadina omonima, sormontata da uno stupendo castello circondato dai quartieri di Marina Corta e Marina Grande. Il Parco Archeologico Contrada Diana è molto interessante in quanto contiene tutta la storia di questo arcipelago. In città è possibile visitare anche il Museo Eoliano. Le terme di San Calogero sono una sorgente sulfurea calda, conosciuta e utilizzata anche in epoca romana. Chi ama la vita notturna, potrà assistere a concerti, rassegne folkloristiche e festival teatrali, andare a bere nei caratteristici locali all'aperto o ballare nelle discoteche in suggestive location. L'isola ha una marina, porti, pontili galleggianti e molti ancoraggi, dove si può trovare protezione da tutti i venti. A Lipari ci si ferma per fare la spesa nei vari supermercati (con servizio di consegna alla barca). La maggior parte degli approdi si sviluppano sul lato orientale dell'isola. Ci spostiamo poi a **Panarea**, la più piccola delle Eolie ma per fascino e bellezza è davvero unica. Per un po' di storia, visitate il museo archeologico. Una delle spiagge più suggestive è Cala Junco che si caratterizza per la forma ad anfiteatro delimitato da formazioni rocciose. Queste, insieme ai fondali, danno al mare splendide sfumature dal blu intenso al verde smeraldo. Per approdare a Panarea, si può ormeggiare a S. Pietro che offre due campi boe proprio di fronte al paese, con servizio 'boat-taxi', in stagione attivo anche di notte. A Panarea ci sono due splendidi posti dove fermarsi in rada: Cala Zimmari e Cala Junco, la loro conformazione geologica è così protetta da venti e dalle mareggiate, da essere definite un porto naturale.





GIORNO 5 • PANAREA - STROMBOLI - SALINA

La giornata inizia presto, salpate da Panarea dirigendovi verso gli isolotti a sud-est dell'isola. Prima tappa **Lisca Bianca** e Lisca Nera, celebri per le loro fumarole sommerse. Qui puoi fare snorkeling in un'acqua che ribolle di bollicine vulcaniche: è come immergersi in una jacuzzi naturale! Spostatevi poi a **Basiluzzo**, il più grande degli isolotti. Le sue scogliere di tufo bianco e la vegetazione mediterranea lo rendono un luogo magico. Tuffatevi nelle acque incredibilmente trasparenti e se il mare lo consente, esplorate piccole grotte e cavità lungo la costa. Dopo pranzo dirigetevi a Stromboli, che si staglia all'orizzonte con il suo cono vulcanico fumante. A **Stromboli**, potete scegliere di fermarvi a Ginostra, un borgo pittoresco accessibile solo dal mare, oppure al porto principale dell'isola. Una passeggiata tra le stradine di Stromboli è un must: il bianco delle case contrasta con il nero della sabbia vulcanica. Prima che cali il sole, puoi fare un ultimo tuffo nella spiaggia nera di Ficogrande, o esplorare la costa verso la Sciara del Fuoco. Al tramonto spostatevi al largo della Sciara del Fuoco. Qui il vulcano regala uno spettacolo straordinario: getti di lava e lapilli illuminano il buio della sera, accompagnati da un rumore cupo e profondo. È un momento magico, da vivere in silenzio, con il mare calmo che riflette le esplosioni. Consigliamo di dirigervi verso Salina per la sera.



GIORNO 6 • SALINA - FILICUDI

Salina, la seconda isola più grande dell'arcipelago. È formata da sei antichi vulcani, tra cui il Monte Fossa, che si erge a quasi 1.000m. Fermatevi nella baia di Pollara per un bel bagno. La spiaggia, composta da grandi sassi tra gli scogli, unica e intima, è il luogo dove sono state girate alcune scene del film "Il Postino". Poco vicino alla spiaggia ci sono Le Balate, antichi magazzini e ricoveri per le barche dei pescatori, una delle mete imperdibili della zona. Bellissima da vedere per il suo scenario naturalistico è la secca di Punta Perciato, costituita da grossi scogli e pareti frastagliate. Per cena consigliamo il ristorante "Alfredo", dove assaggiare il famoso Pane Cunzato ovvero "pane condito". Buone anche le granite artigianali. La notte si può trascorrere in rada a Lingua o Santa Marina di Salina. Il paese di Santa Maria è adiacente al porto, si può ormeggiare al porto turistico Porto delle Eolie e andare a perdersi tra le vie del paese, tra palme e pini marittimi. Per sbarcare nel paese di Rinella si può attraccare al campo boe. Spostatevi a **Filicudi**, caratterizzata da un mare limpido e incontaminato, ricco di calette e insenature con piccole spiagge raggiungibili in barca. Si consiglia una visita alla Grotta del Bue Marino, una magnifica e suggestiva grotta larga circa 30 metri, nota per i giochi di luce che si creano al suo interno e per il suono del mare che, all'interno della grotta, sembra imitare il muggito di un bue. Questa "isola magica", come molti la chiamano, può essere visitata interamente a piedi. È d'obbligo una sosta al porticciolo di Pecorini Mare, dove si può cenare al ristorante in riva al mare che serve pesce e piatti tradizionali con particolare cura.

GIORNO 7 • FILICUDI - MONDELLO

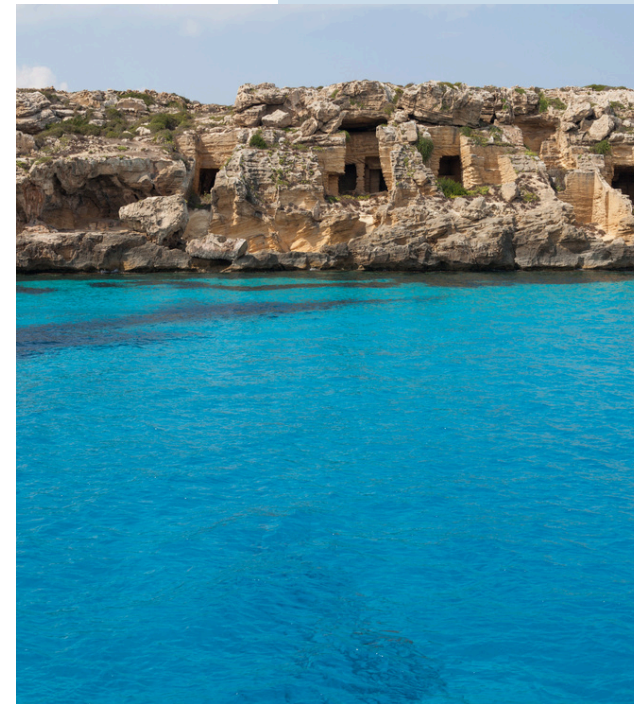
Direzione: **Mondello**, famosa per una combinazione di elementi naturali, storici e culturali che la rendono una delle destinazioni più iconiche della Sicilia. Per un primo tuffo, vi consigliamo la Spiaggia di Mondello, perfetta per rilassarsi e nuotare. Mondello offre aree con fondali sabbiosi ideali per l'ancoraggio, cercate una zona riparata vicino alla spiaggia principale. Prima di cena concedetevi una passeggiata sul lungomare per ammirare le ville in stile liberty. Per cena consigliamo di provare specialità siciliane come: calamari, polpo o un buon piatto di pasta con le sarde.

GIORNO 8 • MONDELLO - SAN VITO LO CAPO

Durante la navigazione consigliamo una fermata all'**Isola delle Femmine**, meta affascinante per la sua bellezza naturale, il valore storico e il mistero che avvolge il suo nome. Le acque intorno all'isola sono incredibilmente limpide e di un colore turchese intenso, ideali per nuotare, fare snorkeling o immersioni in quanto è circondata da un ambiente sottomarino ricco di vita, che la rende un paradiso per gli amanti della natura. Arrivando al porto in barca, si ha la fortuna di ammirare un panorama davvero unico: la spiaggia di **San Vito Lo Capo**, una grande distesa di sabbia bianca lambita da un mare turchese. Il mare è perfetto per fare lunghe nuotate nelle sue acque trasparenti dal sapore caraibico. Appena fuori San Vito si trova la spiaggia di Macari (nome dell'omonimo villaggio). Si consiglia anche una passeggiata nel paese. San Vito lo Capo è anche famosa per ospitare il Cous Cous Fest a fine settembre, quindi non lasciate San Vito senza aver provato il famoso cous cous di pesce.

GIORNO 9 • SAN VITO LO CAPO - FAVIGNANA

Arrivando a **Favignana**, la prima cosa che appare ai vostri occhi è un grande edificio color sabbia. Si tratta dell'antica tonnara Florio, la storica fabbrica di tonno costruita nel 1874, è possibile partecipare a una visita guidata (altamente consigliata!). Il borgo della città è costruito intorno e consiste in piccole case bianche e gialle. Nel quartiere di S. Anna si trovano i palazzi di fine Ottocento, ciò che resta delle antiche abitazioni borghesi dei dipendenti della tonnara. Su tutti spicca Palazzo Florio, oggi sede dell'Ufficio del Turismo. Le coste di Favignana sono costituite da piccole baie. Le più belle sono sicuramente: Cala Rossa, una baia ad anfiteatro che si apre su un mare incredibilmente azzurro con una vista privilegiata su Levanzo; Cala Azzurra; Cala del Preveto, una cala con una spiaggia di ciottoli bagnata da un mare turchese; le cave di tufo del Bue Marino e la Grotta degli Innamorati, uno dei luoghi più suggestivi dell'isola. Si consiglia di assaggiare i piatti tipici a base di tonno.





GIORNO 10 • FAVIGNANA - MARETTIMO

Partenza per **Marettimo**, la più selvaggia e incontaminata delle Isole Egadi con le sue numerose sorgenti e le spettacolari grotte marine. Avvicinandosi all'isola si comincia a intravedere Punta Troia, sormontata dal magnifico castello normanno. Recentemente ristrutturato, il castello oggi ospita il Museo delle Carceri e l'Osservatorio dell'Area Marina Protetta "Foca Monaca". Il castello è aperto da giugno a settembre tutti i giorni dalle 10.30 alle 18. Il paese è molto grazioso, tutte le case bianche con gli infissi azzurri. Cala Bianca è senza dubbio la spiaggia più bella dell'isola. Marettimo è l'isola perfetta per chi ama il trekking; esistono infatti numerosi itinerari che permettono di esplorare l'isola interamente a piedi e permettono di raggiungere diversi punti panoramici come Pizzo Falcone, Pizzo Telegrafo o Punta Basano (un punto perfetto per vedere l'alba!), ma anche il faro di Punta Libeccio, le Case Romane e lo stesso castello di Punta Troia. Chi viene in barca da fuori può ormeggiare solo alle boe della zona B. I posti migliori per fare il bagno sono: Scalo maestro (sotto Punta Troia), Libano: una piccola spiaggia che appare e scompare a seconda dei venti, raggiungibile solo via mare, Punta Libeccio/ Cala Nera: raggiungibile solo via mare, Cala Conca: raggiungibile solo via mare, Cala Finocchio Marino: raggiungibile solo via mare. E' consigliato anche visitare le grotte marine come la Grotta del Cammello o la Grotta del Tuono. Se vi fermate al porto, godetevi un aperitivo e una cena al tramonto.



GIORNO 11 • MARETTIMO - LEVANZO

Levanzo è la più piccola delle Isole Egadi e possiede un piccolo porto attorno al quale si sviluppa l'unico villaggio dell'isola. Levanzo è famosa soprattutto per i graffiti preistorici della Grotta del Genovese e per il suo mare cristallino. Pur essendo molto piccola, Levanzo offre diverse spiagge e calette. Partendo dal porto in senso antiorario, si trovano: Cala Dogana è la "spiaggia" del paese, Cala Fredda, una microspiaggia di ciottoli in una baia dall'acqua meravigliosa, la rocciosa Cala Minnola, Cala Calcara, una piccola insenatura di assoluta tranquillità, Cala Tramontana è una baia di scogli bianchi protetta da rocce perfette per un bagno al tramonto, Cala Faraglione, protetta dall'omonimo isolotto dietro il quale si disegna il profilo di Favignana. Consigliamo il Bar Ristorante Romano: la terrazza più famosa e più bella di Levanzo. Tutto è eccellente, ma non perdetevi i piatti di pesce. Ristorante Pensione Paradiso: noto per i suoi piatti di pesce fresco. Panetteria La Chicca: il luogo dell'aperitivo a Levanzo, si affaccia sul porticciolo e offre un ottimo assortimento di panini, panelle, arancini..



GIORNO 12 • LEVANZO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Durante il tragitto si consiglia la sosta a **Scopello**, località della costa nord-occidentale della Sicilia famosa per le sue bellezze naturali e l'atmosfera autentica. L'ancoraggio consigliato è nella baia vicino ai Faraglioni di Scopello, grandi formazioni rocciose che emergono dal mare, un vero paradiso per chi ama esplorare i fondali marini. La Tonnara di Scopello è un'antica struttura per la pesca del tonno, oggi trasformata in un sito turistico e culturale. E' possibile avvicinarsi dal mare per ammirarla o sbarcare per una visita. L'ultima tappa è **Castellammare del Golfo**. In condizioni di mare calmo, potete ancorare poco al largo per godervi la vista del borgo e del castello dal mare oppure nel pittoresco porto che offre ormeggi ben attrezzati con acqua, elettricità e servizi. Consigliata una passeggiata tra le stradine del borgo, piene di botteghe artigiane e bar caratteristici, sul lungomare e piazza Petrolo, con locali dove gustare un aperitivo al tramonto, e la visita il Castello Arabo-Normanno, situato a ridosso del mare e collegato al resto del paese con un suggestivo ponte.



GIORNO 13 • CASTELLAMMARE DEL GOLFO - PALERMO

Rientro al porto all'ora prevista.

Godetevi l'ultima serata nella fantastica città di **Palermo**.

Palermo offre un'atmosfera unica per una serata piena di fascino, cultura e divertimento. La città siciliana mescola storia, cucina deliziosa e una vivace vita notturna. Ecco alcune idee su come trascorrere una serata indimenticabile:

- passeggiata serale nel centro storico attraverso Via Maqueda e Quattro Canti, Piazza Pretoria con la "Fontana della Vergogna", con le sue sculture suggestive, splendida sotto le luci notturne e il Teatro Massimo, uno dei teatri lirici più grandi d'Europa. In estate potresti trovare spettacoli o eventi all'aperto.
- cena tipica siciliana in un ristorante tipico come Trattoria Altri Tempi o Ferro di Cavallo oppure Palermo è famosa per il suo street food. Vai in una friggitoria o al mercato di Ballarò per gustare: pane e panelle (frittelle di ceci), arancine, sfincione (pizza alta siciliana), stigghiule (involtini di interiora, una delizia per i palati curiosi).
- vivi i mercati notturni Ballarò e Vucciria che di sera si trasformano in punti di ritrovo animati da musica, bancarelle di cibo e cocktail improvvisati. Atmosfera vivace, con dj set e artisti di strada, ideale per immergersi nella Palermo autentica.